



PR CAMPANIA FSE+ 2021_2027
Priorità 3 Inclusione Sociale
Ob. Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.7

**“Avviso pubblico per la realizzazione di progetti
volti alla promozione di uno stile di vita
salutare e di una sana alimentazione”**



Art. 1 Finalità e obiettivi – Oggetto dell’Avviso	3
Art. 2 Riferimenti normativi.....	4
Art. 3 Soggetti beneficiari	6
Art. 4 Soggetti destinatari	6
Art. 5 Dotazione finanziaria e durata dei progetti	7
Art. 6 Importo del finanziamento e spese ammissibili	7
Art. 7 Rendicontazione delle spese	7
Art. 8 Modalità e tempi di presentazione della domanda.....	7
Art. 9 Procedure di selezione e valutazione delle proposte progettuali	9
Art. 10 Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	11
Art. 11 Modalità di erogazione del finanziamento	12
Art. 12 Modifiche e varianti.....	12
Art. 13 Monitoraggio	12
Art. 14 Verifiche e controlli.....	13
Art. 15 Obblighi di informazione e pubblicità.....	13
Art. 16 Revoca del finanziamento e recupero delle somme erogate	13
Art. 17 Accesso agli atti.....	13
Art. 18 Pubblicità ed informazione dell’Avviso	13
Art. 19 Trattamento dei dati personali	14
Art. 20 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	14
Art. 21 Foro competente	14
Art. 22 Disposizioni finali e di rinvio	14



Art. 1 Finalità e obiettivi – Oggetto dell'Avviso

La diffusione dell'obesità tra bambini e ragazzi è un fenomeno che si sta diffondendo e sta caratterizzando non soltanto l'Italia e i Paesi europei, ma anche molti Paesi del resto del mondo, ad una velocità diversa a seconda del Paese in questione, dei relativi stili di vita e dei differenti modelli di sviluppo.

La diffusione del sovrappeso e dell'obesità tra bambini e ragazzi merita una particolare attenzione perché rappresenta un fattore di rischio per la salute, che è connesso all'insorgenza di numerose patologie croniche.

In Italia, a partire dal 2010, l'Istat ha validato e reso disponibili le informazioni relative all'eccesso di peso (sovrappeso/obesità) dei minori di età 6-17 anni ed i dati del biennio 2020-2021 mostrano che, in Italia sono circa 2 milioni 240 mila i bambini e gli adolescenti di età 3-17 anni in eccesso di peso (pari al 27,0%).

L'Osservatorio Nazionale sulla salute nelle regioni italiane nel Rapporto Osservasalute 2022_01 prex 31/05/2023, annovera l'Italia, tra i 36 paesi della regione europea, con la popolazione con più alta percentuale di sovrappeso ed indica la Campania tra le regioni italiane, quella con la percentuale più alta (40,3%).

Il Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025, adottato con Intesa Stato-Regioni del 06.08.2020, con il *Macro obiettivo MO1 Malattie croniche non trasmissibili*, riconosce che l'obesità incide profondamente sullo stato di salute, poiché si accompagna ad importanti malattie croniche (quali il diabete mellito, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica e altre condizioni morbose) che in varia misura peggiorano la qualità della vita e ne riducono la durata. Inoltre, l'obesità infantile è considerata come una delle più importanti sfide per le conseguenze che comporta, quali rischio di diabete di tipo 2, asma, problemi muscolo-scheletrici, futuri problemi cardiovascolari, problemi psicologici e sociali.

La Regione Campania, nel rispetto dei principi costituzionali, dello Statuto, della vigente normativa comunitaria e statale, riconosce il valore della prevenzione e della cura dell'obesità, nonché dei disturbi del comportamento alimentare e del peso, quali strumenti efficaci per la tutela della salute e del benessere della persona, promuove iniziative volte a migliorare le abitudini alimentari e incentiva misure di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale, per garantire uguale accesso a sane scelte alimentari.

In proposito è stata adottata la Legge Regionale 24 giugno 2020, n. 9, "Iniziative finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria", integrata con legge regionale 25 luglio 2024, n. 13, che ha istituito il Registro regionale dell'obesità infantile e giovanile e l'osservatorio regionale sull'obesità.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 29/12/2020 è stato recepito il *Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2020-2025* e con Delibera di Giunta Regionale 600 del 28/12/2021 è stato adottato il *Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025*, con i relativi Programmi (predefiniti e liberi) che lo compongono. In particolare, il PL 12 (Programma Libero) "Nutrizione, sicurezza alimentare e prevenzione delle malattie vettoriali" tra gli Obiettivi Strategici annovera quello *MO1 OBIETTIVI STRATEGICI, -08 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro*.

Inoltre, l'Istituto Superiore di Sanità, per il tramite del sistema di sorveglianza nazionale denominato "Okkio alla salute" (istituito con DPCM del 3 marzo 2017, Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 maggio 2017), in una ricerca condotta sulle 7 Aziende Sanitarie Locali della Campania e su 238 plessi scolastici campani afferenti ad una platea di 4398 bambini, riscontra che il 43,2% dei censiti presenta un eccesso ponderale, in termini di sovrappeso e/o obesità, di cui il 6% risulta in condizioni di obesità grave, il 12,6% risulta obeso, il 24,6% sovrappeso.



Dallo studio emerge che il livello di obesità dei bambini è inversamente proporzionale al titolo di studio dei genitori e diminuisce con il crescere della scolarità della madre: da 23,1% per titolo di scuola elementare o media, a 19,4% per diploma di scuola superiore, al 10,8% per la laurea.

Nella nostra Regione, si conferma la grande diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e predispongono all'aumento di peso; inoltre, molti genitori (71,8%), in particolare di bambini sovrappeso/obesi, non valutano correttamente la quantità di cibo assunta dai propri figli.

La persistenza di cattive abitudini alimentari e di stili di vita non corretti, si associa spesso ad una scarsa attività fisica, che risulta invece essere un fattore determinante per mantenere o migliorare la salute dell'individuo poiché è in grado di ridurre il rischio di molte malattie cronico-degenerative.

La scuola, in quest'ambito, gioca un ruolo fondamentale al fine di migliorare lo stato ponderale dei bambini, sia creando condizioni favorevoli per una corretta alimentazione e per lo svolgimento dell'attività motoria strutturata, sia promuovendo abitudini alimentari adeguate. La scuola rappresenta, inoltre, l'ambiente ideale per creare occasioni di comunicazione con le famiglie con un loro maggior coinvolgimento nelle iniziative di promozione di una sana alimentazione e dell'attività fisica dei bambini.

Sulla base di queste premesse, attraverso il presente Avviso pubblico, la Regione Campania intende implementare le proprie iniziative in materia, promuovendo uno stile di vita salutare e abitudini alimentari che possano rallentare e contrastare l'insorgenza di importanti patologie correlate all'avanzare dell'età, attraverso utili e fondamentali modifiche alla nutrizione e allo stile di vita. È necessaria quindi una campagna di sensibilizzazione e educazione del pubblico per diffondere la cultura di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano, in tutta la regione ma in particolar modo nelle aree più disagiate e ad alto rischio di emarginazione. Tale esigenza non solo garantisce il diritto alla salute per tutti, favorendo al contempo un invecchiamento in salute che si rivela essere soprattutto un obiettivo sociale ed economico.

In questa ottica, con Deliberazione n. 62 del 12/02/2025, la Giunta regionale ha programmato l'importo di euro 4.000.000,00 per la realizzazione di programmi triennali volti alla promozione e diffusione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione in favore di minori e adolescenti in età scolare da realizzarsi mediante la costituzione nella forma di Associazioni Temporanea di Scopo di partenariati pubblico/privati. I progetti dovranno sviluppare un percorso di sensibilizzazione e educazione dei destinatari, con l'organizzazione di una campagna promozionale, anche con il coinvolgimento delle scuole, con l'organizzazione di eventi, conferenze ed ogni altra attività utile al raggiungimento dello scopo.

Il presente Avviso è coerente con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021-2027, ed è conforme ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Art. 2 Riferimenti normativi

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il PR Campania FESR 2021 – 2027 ed il PR Campania FSE+ 2021 – 2027.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali, nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- a. Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, di istituzione del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- b. Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, di adozione delle disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo sociale europeo Plus;



- c. Decisione C (2022) 6831 del 20/09/2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- d. Accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022, il quale esplicita la possibilità di prevedere "interventi, anche infrastrutturali, per favorire la pratica sportiva al fine di promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà";
- e. Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- f. Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FSE+ 2021/2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.374 del 29/06/2023;
- g. Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023 con il quale l'Autorità di Gestione ha approvato il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei Controlli del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- h. Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 dell'ADG FSE con cui sono stati aggiornati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
- i. Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 con cui sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- j. Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 dell'ADG FSE con cui sono stati integrati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- k. Artt. 32 e 33 Costituzione;
- l. Statuto della Regione Campania;
- m. Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "legge per la dignità e la cittadinanza sociale in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" ss.mm.ii.;
- n. Legge Regionale 24 giugno 2020, n. 9, "Iniziativa finalizzate all'adozione di sani stili di vita a tutela della popolazione infantile ed adolescenziale a rischio obesità basati sulla dieta mediterranea come modello di corretta alimentazione e sulla diffusione della pratica dell'attività motoria", integrata con legge regionale 25 luglio 2024, n. 13.
- o. Codice del Terzo Settore ex D. Lgs. 117/2017 ss.mm.ii.;
- p. Codice dei Contratti Pubblici ex D. Lgs. 36/2023;
- q. Delibera della Giunta Regionale n. 619 del 29/12/2020 con cui è stato recepito il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2020- 2025
- r. Delibera di Giunta Regionale 600 del 28/12/2021 con cui è stato adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, con i relativi Programmi (predefiniti e liberi) che lo compongono.
- s. Decreto Dirigenziale n. 110 del 01/04/2022, della Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, con cui è stato approvato il Documento per l'attivazione e la governance del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025.
- t. Decreto Dirigenziale n. 301 del 21/07/2022 con cui è stato istituito il "Gruppo tecnico-scientifico regionale sulle buone pratiche di promozione della salute", rimodulato con D.D. n.753 del 13-11-23.



- u. Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante “Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- v. Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma ed ha individuato l’Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021-2027;
- w. Deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 12/02/2025;

Art. 3 Soggetti beneficiari

Beneficiari del presente avviso sono partenariati, anche attraverso la forma dell’Associazione Temporanea di Scopo, aventi come capofila, obbligatoriamente, una Azienda Sanitaria Locale (ASL) della Regione Campania o una Struttura ospedaliera campana pubblica e/o privata accreditata a norma della vigente normativa. A detti soggetti è data possibilità di partecipare, contemporaneamente, alla stessa ATS. Inoltre, nel partenariato è necessaria la presenza di almeno un Ente no profit e/o ente del Terzo settore con sede legale e/o operativa in Campania o con l’impegno a costituirla prima dell’avvio del progetto nel caso di intervenuta selezione dello stesso.

Le Aziende Sanitarie locali possono aderire anche a più di un partenariato, viceversa gli altri soggetti sopra richiamati possono partecipare ad un solo partenariato.

I soggetti individuati per la costituzione del partenariato, in fase di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivono, pena l’esclusione, una dichiarazione di intenti a costituirsi nell’ATS, con l’indicazione dei ruoli e delle attività di ciascun partner nell’ambito della realizzazione dell’intervento.

In caso di approvazione del progetto ciascun raggruppamento, prima della data di sottoscrizione dell’Atto di concessione e del consequenziale avvio delle attività, deve essere formalmente costituito nella forma dell’ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell’art. 68 del D. Lgs. n.36/2023), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila a tenore della richiamata normativa. L’ente aderente al partenariato, entro la data di avvio delle attività, deve risultare iscritto al RUNTS o, quantomeno, dare prova di aver perfezionato istanza di iscrizione al suddetto registro.

Il soggetto capofila della ATS, anche in qualità di mandatario, sottoscriverà l’atto di concessione e riceverà i trasferimenti in nome e per conto di tutta la compagine del raggruppamento, sarà l’unico interlocutore della Regione per tutte le questioni connesse alla realizzazione delle attività progettuali e alla gestione amministrativo-contabile dell’intervento.

È consentita la modifica soggettiva della compagine del partenariato nei soli casi previsti dal vigente Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36/2023, stante il principio di carattere generale dell’immodificabilità della citata compagine. Parimenti, ai fini delle eventuali varianti in corso d’opera saranno applicati, in analogia, i principi e le disposizioni di cui al citato Codice dei Contratti.

È consentita altresì la partecipazione a singole Aziende Sanitarie Locali e/o singole strutture ospedaliere pubbliche e/o private accreditate, non costituite in partenariato, purché in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso e in conformità alle condizioni e alle finalità del medesimo.

Art. 4 Soggetti destinatari

Destinatari degli interventi sono minori e giovani sino al completamento del percorso di studio in scuole secondarie di secondo grado.



Art. 5 Dotazione finanziaria e durata dei progetti

La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente ad euro 4.000.000,00, a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Specifico ESO 4.11, Azione 3.k.7.

I programmi di attività dovranno avere una durata triennale (36 mesi) a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

Art. 6 Importo del finanziamento e spese ammissibili

Il finanziamento concedibile non potrà superare l'importo di euro 2.000.000,00 per ciascuna proposta progettuale.

Per il dettaglio delle spese ammissibili e per l'articolazione delle voci componenti il quadro economico, si rimanda a quanto previsto dalla vigente manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027 e all'allegato al presente Avviso.

Art. 7 Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese avverrà in modalità mista: a costi reali e con l'applicazione del tasso forfettario per coprire i costi indiretti e spese generali fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili, in conformità all'art. 54 comma 1 lettera a) del RDC 1060/2021, così come previsto dalla vigente manualistica e nel dettaglio dalle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 8 Modalità e tempi di presentazione della domanda

Le candidature dei soggetti proponenti, di cui al precedente articolo 3, dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo PEC, collegata istituzionalmente al soggetto istante, e va trasmessa all'indirizzo PEC della Direzione Generale Politiche Sociali e Sociosanitarie della Regione Campania: dg.500500@pec.regione.campania.it con il seguente oggetto: "DGR 62/2025 - Avviso Pubblico per la realizzazione di progetti volti alla promozione di uno stile di vita salutare e di una sana alimentazione".

Il termine per la presentazione della domanda decorre dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C, ad ogni effetto di notifica, sino alle ore 23:59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo proroga comunicata dall'amministrazione regionale in pendenza del suddetto termine. Ai fini della tempestività della domanda fanno fede la data e l'orario di avvenuta consegna della PEC.

Non sono ammissibili domande presentate oltre i termini e/o con modalità di invio differenti da quanto previsto dal presente articolo.

Nella domanda deve essere necessariamente riportato l'indirizzo PEC al quale la Regione Campania invierà ogni successiva comunicazione inerente all'Avviso e alle conseguenziali attività. Le comunicazioni a tale indirizzo hanno valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati e i componenti dell'ATS.

La compilazione della domanda dovrà avvenire secondo la modulistica allegata al presente avviso, dichiarando anche i seguenti stati e/o requisiti:

- a. l'idoneità dei poteri del rappresentante legale alla sottoscrizione degli atti di cui al presente avviso;
- b. che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari;



- c. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs.6.9.2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e Enti no profit e/o Enti del Terzo settore);*
- d. l'insussistenza di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione che determinano l'incapacità a contrarre con la PA *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e Enti no profit e/o Enti del Terzo settore);*
- e. il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro anche in ossequio al protocollo sottoscritto tra regione e le parti sindacali del 30/04/2024 *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e Enti no profit e/o Enti del Terzo settore);*
- f. l'assenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e no profit e/o ente del Terzo settore);*
- g. di essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC) *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e Enti no profit e/o Enti del Terzo settore);*
- h. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di concordato preventivo e di non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e Enti no profit e/o Enti del Terzo settore);*
- i. di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 così come modificato dal Decreto-legge n. 187 del 12/11/2010, impegnandosi sin d'ora ad utilizzare un conto corrente bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per la realizzazione del progetto;

Per partecipare all'Avviso Pubblico, i proponenti dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità:

- a. Domanda, redatta secondo il format allegato n. 1;
- b. Dichiarazione unica, come da format allegato n. 2;
- c. Piano Economico (Modello Piano economico finanziario) come da format allegato n. 3;
- d. Dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. nn.46 e 47 del DPR n.445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e da ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso, oppure atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito secondo il format allegato n. 4;
- e. Scheda di Progetto, in pdf come da format allegato n. 5; in particolare, la scheda progettuale deve illustrare nel dettaglio le varie fasi di realizzazione, il cronoprogramma, l'articolazione, le modalità di realizzazione finanziaria e gestionale dell'intervento con la descrizione del quadro economico di cui all'allegato n. 3;
- f. dichiarazione antimafia come da format allegato n. 6 *(per le Strutture Ospedaliere private accreditate e Enti no profit e/o Enti del Terzo settore);*

I suddetti allegati saranno scaricabili sia in formato pdf che in formato editabile, al fine di agevolare la compilazione.

Tutti i documenti di cui sopra dovranno essere firmati digitalmente.



Art. 9 Procedure di selezione e valutazione delle proposte progettuali

L'ufficio, attraverso un gruppo di lavoro all'uopo istituito a supporto del RUP dell'intervento, procederà preliminarmente alle verifiche di ammissibilità delle domande pervenute. Le verifiche di ammissibilità avranno ad oggetto il rispetto delle prescrizioni previste agli artt. 3 e 8 del presente Avviso.

Le proposte pervenute saranno ritenute ammissibili alla fase di valutazione se:

- pervenute secondo le modalità ed i termini di scadenza stabiliti dal presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata al presente Avviso;
- presentate dai soggetti di cui all'art. 3 del presente Avviso e in possesso dei requisiti previsti dal medesimo articolo;
- articolate su un importo massimo di finanziamento, di cui all'art. 6 del presente Avviso.

La mancanza di uno solo dei requisiti di cui al presente Avviso comporta la non ammissibilità della candidatura, ferma l'applicazione nei casi previsti dalla legge dell'istituto del soccorso istruttorio.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da un Presidente e due componenti, di cui uno anche con funzione di verbalizzante, nominata con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per la trasmissione delle domande.

Per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili la Commissione assegna un punteggio sulla base dei criteri di, cui alla griglia di valutazione sotto riportata.

	AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI	GIUDIZIO E PUNTEGGIO	RELATIVO	PUNT. MASSIMO
A – Analisi di contesto- Max punti 10					
A1	Analisi del contesto	Bacino di destinatari potenzialmente raggiungibili	<ul style="list-style-type: none">– da 1 a 100 p. 1– da 101 a 300 p. 3– oltre 300 p. 5		Max 5
A2		Copertura territoriale dell'intervento	Territorio di riferimento delle attività: <ul style="list-style-type: none">– 1 provincia p. 1– da 2 a 3 provincie p. 3– oltre 3 provincie p. 5		Max 5
B - QUALITA' DELLA PROPOSTA - Max Punti 60					
B1	Qualità della proposta progettuale	Descrizione del progetto/programma di attività, completezza, chiarezza ed esaustività della proposta, con particolare riferimento all'approccio metodologico, alla	<ul style="list-style-type: none">– Elevata: da 21 a 30 punti– Buona: da 11 a 20 punti– Sufficiente: da 1 a 10 punti		Max 30

	AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI	GIUDIZIO E PUNTEGGIO	RELATIVO	PUNT. MASSIMO
		funzionalità delle attività, al livello di dettaglio degli interventi proposti, alla coerenza con gli obiettivi dell'Avviso.			
B2		Esperienza pregressa dell'organizzazione rispetto all'ambito tematico di attività oggetto del presente avviso.	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata: da 21 a 30 punti - Buona: da 11 a 20 punti - Sufficiente: da 1 a 10 punti 		Max 30
C - QUADRO ECONOMICO Max Punti 30					
C1		Coerenza del quadro economico rispetto alle risorse previste ed all'articolazione del progetto, anche in riferimento alla valorizzazione delle singole voci di spesa esposte.	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata: da 9 a 15 punti - Buona: da 7 a 8 punti - Sufficiente: da 1 a 6 punti 		Max 15
C2	Quadro economico/ budget	Eventuale cofinanziamento dell'ente proponente inteso quale percentuale rispetto al costo totale del progetto, fino ad un massimo di 15 punti, punteggio massimo assegnato in caso di cofinanziamento pari al 50% del contributo pubblico, nonché inteso quale apporto immateriale e materiale riconducibile ai soggetti del partenariato (a titolo esemplificativo: <i>know how</i> , capitale umano, efficienza e innovazione apparato strumentale etc.)	$Pi = 30 * \left(\frac{Ai}{Bi} \right)$ Vedi specifica sotto		Max 15
PUNTEGGIO TOTALE					Max 100

Punteggio lettera C2

Il punteggio è assegnato in misura proporzionale alla quota di cofinanziamento del contributo richiesto secondo la formula di seguito indicata:

$$Pi = 30 * \left(\frac{Ai}{Bi} \right)$$



A i = cofinanziamento dichiarato dal Proponente;

B i = costo del quadro economico dell'intervento;

Pi = punteggio assegnato al Proponente;

qualora il cofinanziamento sia riconducibile all'apporto immateriale e/o materiale di asset, rilevante anche in considerazione della natura scientifica e educativa in senso ampio dell'intervento, la valorizzazione economica dovrà essere attestata tramite perizia estimativa giurata e/o asseverata da soggetto terzo abilitato, in conformità alla normativa vigente (revisori dei conti etc.), da allegarsi alla domanda di partecipazione.

Si precisa che, ai fini della valutazione complessiva della proposta progettuale, il cofinanziamento è elemento eventuale e non necessario che, se sussistente, incide sulla valutazione medesima nei termini di cui sopra.

A conclusione della valutazione, la Commissione elabora la graduatoria finale contenente l'elenco dei progetti secondo l'ordine decrescente del punteggio attribuito. In caso di parità di punteggio si darà priorità alla proposta che ha avuto il punteggio maggiore nella Sezione B della griglia di valutazione sopra esposta. In caso di ulteriore parità si darà priorità alla proposta che ha avuto il punteggio maggiore nella Sezione A della griglia di valutazione sopra esposta. In caso di ulteriore parità si darà priorità secondo l'ordine cronologico di arrivo delle istanze.

Potranno essere ammesse a finanziamento solo le proposte a cui verrà attribuito un punteggio pari o superiore a 60/100.

Concluse le attività della Commissione e preso atto delle stesse, la Direzione Generale competente approva con apposito provvedimento i seguenti elenchi:

- a. Progetti ammissibili e finanziabili;
- b. Progetti ammissibili e non finanziabili;
- c. Domande non ammissibili/escluse, con le relative motivazioni;

La pubblicazione sul BURC del provvedimento ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.

È previsto, lo scorrimento della graduatoria, nel rispetto dell'ordine della stessa, in caso di rinuncia, decadenza, revoca di finanziamento o altre circostanze che determinino la disponibilità di ulteriori risorse.

Art. 10 Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria sul BURC, con apposita comunicazione la Direzione Generale acquisirà dai beneficiari la documentazione per procedere all'ammissione al finanziamento ed alla stipula dell'atto di concessione, secondo quanto disciplinato dal vigente manuale per le procedure di attuazione degli interventi finanziati a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027.

L'atto di concessione disciplina le condizioni del finanziamento e gli obblighi tra le parti, ed impegna altresì il beneficiario a realizzare l'intervento secondo quanto pattuito.

In caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta o di mancata sottoscrizione dell'atto di concessione, ovvero di mancata comunicazione di oggettivo impedimento entro i termini assegnati, l'Ufficio avvia le procedure di decadenza dal finanziamento.

Il progetto dovrà avere una durata di tre anni (36 mesi), le attività dovranno essere realizzate secondo il cronoprogramma presentato e, comunque, completate entro il termine massimo di 36 mesi dalla comunicazione di avvio delle attività, da prodursi entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.



La rendicontazione finale del progetto dovrà essere trasmessa entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento delle attività.

Art. 11 Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà, nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE 2021– 2027, secondo quanto contenuto nell'atto di concessione sottoscritto ed in base alle seguenti modalità.

- Anticipazione, pari al 40% (quaranta per cento) del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione della convenzione.
- erogazioni successive, pari al 20% (venti per cento) del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione di spesa per un importo pari almeno al 90% (novanta per cento) della tranche già erogate e all'esito positivo dei controlli di I livello sulla spesa rendicontata;
- saldo, pari alla differenza tra le anticipazioni ricevute e il finanziamento concesso, previa presentazione della documentazione amministrativo-contabile rendicontativi finale.

Art. 12 Modifiche e varianti

Le modifiche e le varianti sono possibili nei limiti e secondo le modalità previste dalla manualistica del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Art. 13 Monitoraggio

Per le attività finanziate a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027 il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare il Sistema di monitoraggio SURF (Sistema unico regionale fondi) alle scadenze richieste mediante una propria utenza.

È fatto onere al beneficiario designare un referente per gli adempimenti su SURF e darne comunicazione per iscritto alla Regione, indicando nome, cognome e recapito.

Il Sistema di Monitoraggio "SURF" è lo strumento applicativo dedicato alla rendicontazione fisica e finanziaria dell'intervento su cui andrà caricata la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Oltre all'alimentazione dei dati di monitoraggio, i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di obiettivo specifico (ROS) e la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa.

È obbligo dei beneficiari valorizzare ed aggiornare, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul sistema "SURF", l'avanzamento fisico del progetto procedendo all'implementazione degli indicatori di output previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione, all'avvio dell'intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso.

L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione del progetto.



Art. 14 Verifiche e controlli

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii., formulate in sede di presentazione della domanda, sia in forma diretta sia mediante strutture convenzionate.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase dell'iniziativa, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento concesso.

Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, cui i beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e nella manualistica del Programma.

Art. 15 Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria e regionale, prescritti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 art. 50. 2, nonché quanto previsto dai Piani di comunicazione del PR FSE+ e dalla manualistica del programma.

Art. 16 Revoca del finanziamento e recupero delle somme erogate

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dall'atto di concessione sottoscritto.

Art. 17 Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è regolato dalla vigente normativa nazionale e regionale, nonché esercitato in conformità alla normativa europea e ai relativi principi in materia di accessibilità e trasparenza.

Art. 18 Pubblicità ed informazione dell'Avviso

Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con i Piani di comunicazione del PR FSE+ il destinatario è informato che l'intervento di cui al presente avviso è cofinanziato dal PR FSE+ e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.



Art. 19 Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui la Regione Campania verrà in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali acquisiti saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 anche con l'ausilio di mezzi elettronici, garantendo l'assoluta riservatezza ed esclusivamente per le finalità connesse al presente avviso.

Art. 20 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Luca Germanà Bozza (luca.germanaboza@regione.campania.it – 081 7963611).

Tutte le comunicazioni tra il soggetto Beneficiario / Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it

Art. 21 Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente al presente Avviso si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 Disposizioni finali e di rinvio

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale successivo.

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse la necessità e/o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le clausole del presente Avviso.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla Manualistica del PR FSE+, nonché alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative e di prassi sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.